interlinea
libri e notizie

NOTIZIARIO DI ATTUALITÀ LIBRARIE – CLUB AMICI DI INTERLINEA – N. 10 – DICEMBRE 2006

«È Natale Bimbambel»: le storie della buonanotte di Anna Lavatelli (con cd)

Dopo il successo dell'albo illustrato *Bimbambel. Storie della buonanotte* uscito nell'anno fortunato in cui l'autrice ha ricevuto il premio Andersen quale migliore scrittore per ragazzi, ecco ora nuove storie della buonanotte per bambini in **È Natale Bimbambel**, sempre con i disegni di Giulia Orecchia ma questa volta con un cd, allegato al volume, che contiene la lettura delle storie e le canzoni musicate e interpretate da Giovanni Caviezel. Adatto per le letture a casa ma anche a scuola o in biblioteca. Il Natale è dappertutto e non è solo nelle parole!

Iscriviti alla mailing list: sconti, info e proposte

Registrati alla nostra mailing list, riceverai la newsletter elettronica con tutte le novità e un'infinità di proposte per acquistare i libri con convenienza. Potrai trovare interessanti iniziative e convenzioni. Informati anche sulle proposte "IGS". Registrarsi è facile, accedi al nostro sito e segui le istruzioni indicate nella home page: www.interlinea.com (→ a pagina 8).

Tris d'assi a Natale: Rigoni Stern, Vassalli e Soldati

Mario Rigoni Stern, Sebastiano Vassalli e Mario Soldati sono i tre maestri del racconto con cui Interlinea cala un vero e proprio tris d'assi nella collana "Nativitas". Tre piccoli libri per un grande Natale all'insegna della letteratura.

Dell'autore del celebre *Il sergente nella neve*, in occasione dei suoi 85 anni, esce **Quel Natale nella steppa**, a cura di Giovanni Cerutti, che scrive: «La sua scrittura, precisa e rigorosa ma in grado di chinarsi ad ascoltare le più minute sfumature delle vicende umane, rievoca e riporta in vita un mondo che sta scomparendo. Il Natale emerge nelle sue pagine come rappresentazione del mondo più autentico che l'autore porta con sé, custode di quei valori umani che le sue pagine cercano di conservare e tramandare, e che diventa la chiave di riferimento con cui fronteggiare gli avvenimenti del presente». Il libro, che raccoglie racconti e articoli legati sia a Natali di guerra che a Natali di oggi, con testi inediti in volume, si apre con un consiglio: leggete un libro durante le feste, il Vangelo.

Di Sebastiano Vassalli la collana propone **Il robot di Natale e altri racconti**: cinque testi d'autore ambientati a Natale e firmati da uno dei più importanti scrittori italiani contemporanei. Un inedito su una storica abbuffata natalizia in età napoleonica fa da contrappunto a storie di Natale disincantate e totalmente immerse nella contemporaneità, come quella dell'uomo morto davanti alla tv il giorno di Natale e scoperto cinque anni dopo o come l'epopea del primo robot inviato su Marte. Vassalli riflette anche sulla necessità di un ipotetico nemico dallo spazio per rendere unita e solidale la razza umana sulla terra e rilegge anche la storia di Maria di Nazareth e della nascita di Gesù senza buonismi.

Infine di un grande scrittore da riscoprire, Mario Soldati, in occasione del centenario della nascita, esce **Natale e Satana e altri racconti**. Al centro lo splendido racconto, non più uscito da oltre trent'anni, di un vecchio libertino che riceve una lettera misteriosa da Venezia e un ospite inatteso: un Natale che cambia la vita dell'antiquario Ariberto Malcotti, riannodando i fili del presente e di un passato trasgressivo. Tutto ciò in *Natale e Satana* che dà il titolo a questa sorprendente raccolta di storie tutte ambientate nell'atmosfera del Natale. Una galleria di personaggi disegnati con acuta ironia e paradossale dolcezza: come la malinconica Iride nel suo triste paesino di montagna, la devota Pauline nella Parigi del giansenismo, il dolente professor Comorio "ultimo torinese" e molti altri che ci appassionano grazie allo stile vivo di un narratore di razza da rileggere.

Interlinea: 15 anni di libri e il Premio della Cultura

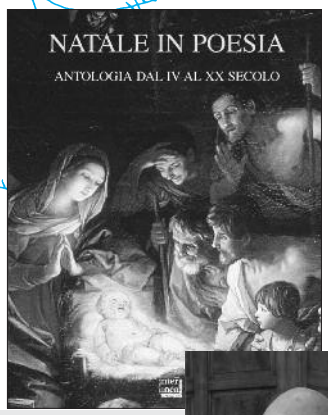
Nel corso del 2006 il quindicesimo compleanno di Interlinea ha avuto un regalo gradito: il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio. Il riconoscimento è accompagnato da un apprezzamento crescente, tanto che nella recente e autorevole *Storia dell'editoria letteraria in Italia* di Gian Carlo Ferretti, edita da Einaudi, l'editrice novarese è segnalata come esemplare tra quelle «piccole di poesia» sorte nell'ultimo ventennio all'insegna della «ricerca critico-letteraria». Buon compleanno!

NUOVA EDIZIONE DELL'ANTOLOGIA *NATALE IN POESIA* PRESENTATA DA LUCIANO ERBA

Sessanta poeti cantano il Natale: ma chi ascolta il pianto del bambino?

«Natale. Guardo il presepe scolpito, / dove sono i pastori appena giunti», scrive Salvatore Quasimodo in una delle poesie citate nella grande raccolta ***Natale in poesia. Antologia dal IV al XX secolo*** che esce in nuova edizione aggiornata con inserti d'arte a colori. Il poeta siciliano scrive al termine del suo componimento: «Pace nel cuore di Cristo in eterno: / ma non v'è pace nel cuore dell'uomo… / ma c'è chi ascolta il pianto del bambino / che morirà poi in croce fra due ladri?» La vera poesia non coglie soltanto gli aspetti positivi e per alcuni forse ritriti della maggiore festività dell'anno. Infatti Luciano Erba, nella presentazione del volume, annota: «ispirata dall'evento del Natale, come si comporta la poesia? Si ferma solo alle apparenze? Coglie gli aspetti più suggestivi? Approfondisce il messaggio religioso? Lo illustra come meglio le riesce di fare? Promuove la nostra riflessione? Ci commuove? Ci fa migliori? Diremmo che la poesia, quando è davvero poesia, ottiene tutto questo d'un sol colpo». Ecco un'antologia che era attesa in una nuova edizione; da Efrem Siro e Ambrogio a Iacopone da Todi e Lope de Vega, da Manzoni e Heine a Pascoli e Claudel, da Gozzano a Eliot, da Montale a Turoldo e anche Rodari e Luzi: oltre sessanta tra i maggiori poeti dal IV secolo ad oggi in un'ampia scelta, con illustrazioni d'arte che ripercorrono, in inserti a colori, la tradizione della nascita di Cristo. Chiude il volume Mario Luzi, che si mescola tra i pastori a contemplare «quella profetizzata e temuta natività / che essi vedevano e adoravano / perduti / nella raggiante oscurità».

Natale in poesia. Antologia dal Iv al XX secolo, presentazione di Luciano Erba, pp. 160 + XVI, euro 14.



Al diario inedito di Rebora la prima pagina di "Tuttolibri"

Rebora, l'artiglio di Dio si è intitolata la copertina di "Tuttolibri", l'autorevole inserto della "Stampa", lo scorso 29 settembre, interamente dedicata all'uscita del *Diario intimo* di Clemente Rebora edito da Interlinea. Accanto all'anticipazione di alcuni brani (su scuola, massoneria e la stazione Centrale di Milano in una visione all'origine di una sua celebre poesia), Giovanni Tesio ha ricordato il personaggio «tra laica educazione e spinte spiritualistiche» e la sua storia: «sfuggire all'artiglio dell'io per essere ghermito dall'artiglio di Dio». Del piccolo libro che costituisce un grande evento editoriale per la critica del poeta hanno scritto le maggiori testate, alla vigilia del prossimo cinquantesimo della morte, annunciato anche da una ristampa del suo *Rosmini asceta e mistico*, sempre per i tipi della casa editrice novarese la cui ormai più che decennale attenzione reboriana – come è stato notato – rinnova la fedeltà editoriale che in passato ebbe Vanni Schewiller. E non a caso Gianni Mussini sta lavorando, per Interlinea, al carteggio Rebora-Scheiwiller e a un'edizione commentata dei *Frammenti lirici*, attesa per la fine del 2007.

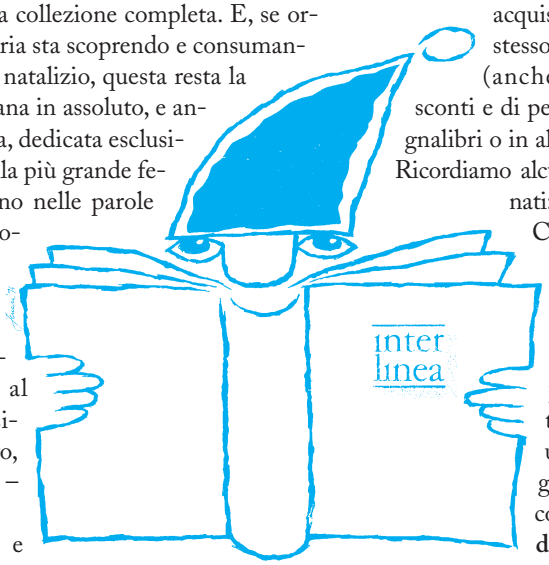
Le lingue della poesia tra Ferlinghetti, Gelman e finalmente Roud

Il progetto di Interlinea verso la poesia prosegue, avvalorato da alcuni premi (il LericiPea a Ferlinghetti, il Carducci a *Tutte le poesie* di Ramat, Il premio internazionale Poesia Civile di Vercelli a Gelman, il Delta-Poesia a Bianca Dorato per *Signaj*, oltre a Donatella Bisutti per *Colui che viene*, per citarne alcuni dei più recenti). Tra le nuove uscite che, tra autunno e inverno 2006, danno voce a diverse lingue del mondo, invitiamo ad aprire le pagine di alcuni titoli.
Innanzitutto Lawrence Ferlinghetti e la sua nuova raccolta di poesie che contiene anche alcuni inediti. Il volume – in libreria nei giorni della premiazione a Lerici – porta il titolo suggestivo di **Il lume non spento** ed è stato curato da Massimo Bacigalupo. Si rivolge ai lettori d'oggi attraverso taglienti aforismi e perle di saggezza. L'autore canta con pulita naturalezza la storia del popolo, canta la vita interiore della vita e il bisbiglio dell'esistenza umana. Di grande tensione etica e civile è la raccolta **Doveri dell'esilio** di Juan Gelman, a cura di Laura Branchini: il poeta argentino, una delle voci più importanti della letteratura sudamericana contemporanea, padre di *desaparecidos*, in queste pagine offre ai lettori italiani testi mai apparsi nel nostro Paese; quasi una sua autoantologia in occasione dell'assegnazione del premio internazionale di poesia civile di Vercelli. Una vera e propria rivelazione in Italia è invece **Requiem** di Gustave Roud, a cura di Pierre Lepori con una nota di Philippe Jaccottet che di recente ha presentato e consacrato l'autore nella celebre collana poetica di Gallimard: del massimo poeta svizzero francese contemporaneo sono raccolti gli scritti più intensi. Una voce raccolta da Interlinea alla ricerca di una poesia nel mondo che sia viva e necessaria.

Lawrence Ferlinghetti, *Il lume non spento*, a cura di M. Bacigalupo (pp. 96, euro 10).
Juan Gelman, *Doveri dell'esilio*, a cura di L. Branchini (pp. 64, euro 12).
Gustave Roud, *Requiem e altre prose poetiche*, a cura di P. Lepori, con una nota di P. Jaccottet (pp. 232, euro 12).

Vecchi e nuovi titoli natalizi con offerte…

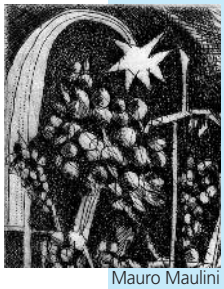
Ogni dicembre si allarga il grande club degli amici del Natale in letteratura formato da chi scopre, per il dono di un amico, il consiglio di un libraio o un trafiletto sulla stampa, la collana "Nativitas". Sono in numero crescente coloro che, incontrando uno di questi libretti dalla raffinata copertina grigia e le pagine avoriate, se ne appassionano e cominciano a ricercare anche gli altri titoli per avere la collezione completa. E, se ormai l'editoria sta scoprendo e consumando il tema natalizio, questa resta la prima collana in assoluto, e ancora l'unica, dedicata esclusivamente alla più grande festa dell'anno nelle parole degli scrittori e nelle opere d'arte.



Ora, avvicinandosi al cinquantesimo numero, Interlinea – sollecitata da lettori e anche da biblioteche – ha organizzato il proprio magazzino centrale per poter soddisfare in tempi rapidi le richieste di chi desidera completare la collezione con i numeri mancanti, oppure desidera acquistare quantitativi di uno stesso titolo per i propri doni (anche con possibilità di sconti e di personalizzazioni con segnalibri o in altro modo).

Ricordiamo alcuni dei titoli più fortunati: dalle vignette di Guido Clericetti in **Sorridi a Natale** con i famosi omini dagli occhi a croce, alla voce narrativa di Pearl S. Buck, premio Nobel per la letteratura nel 1938, con un piccolo gioiello, il racconto **Il segreto di Natale**, senza dimenticare la poesia di Clemente Rebora in **Il tuo Natale**. Il catalogo di "Nativitas" è comunque denso di proposte di tutti i generi: dal giallo (con **Festa di Natale** di Rex Stout e **La bambola del delfino** di Ellery Queen) alla spiritualità (con Francesco e Chiara d'Assisi, gli **Inni natalizi** di sant'Ambrogio e i **Sette discorsi di Natale** di sant'Agostino, le meditazioni di Anna Maria Cànopi con **Piedini nudi**) fino all'arte (**Natale all'Ambrosiana** di Gianfranco Ravasi, **Le mie Natività** di Federico Zeri, ***La Natività*** di Dürer e **L'adorazione dei magi** di Gentile da Fabriano). Come è stato scitto, «con la collana "Nativitas" regalare un libro a Natale non è una scelta scontata, ma un modo per dare spazio alla parola sussurrata, proprio in un momento in cui il chiasso e la banalità cercano di coprire tutto».

Guido Clericetti



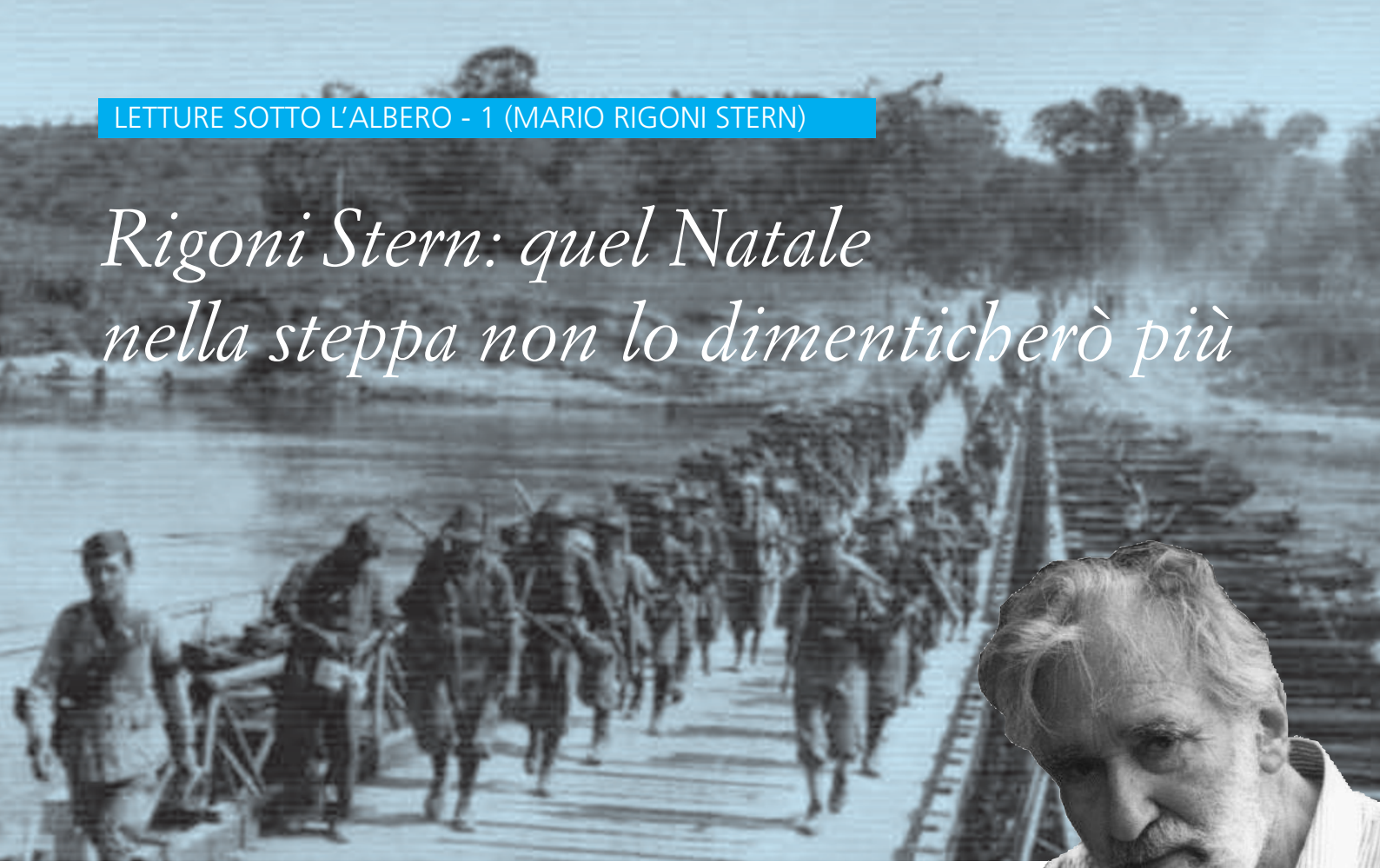
Mauro Maulini

Un libro Interlinea ti fa viaggiare in 2 al costo di 1

Un libro Interlinea acquistato on line direttamente dalla casa editrice e comodamente ricevuto a casa. Una lettura interessante, appassionante, coinvolgente e… conveniente. Sono infatti le ultime settimane per partecipare alla vantaggiosa promozione che riguarda in modo particolare i lettori che acquistano direttamente dalla casa editrice i libri tramite il negozio on line di Interlinea (www.interlinea.com). Grazie all'accordo con il prestigioso tour operator I Viaggi del Turchese, Interlinea potrà riservare ai propri clienti un'offerta accattivante, soprattutto in vista delle vacanze. Con questa promozione sarà più facile per gli amici di Interlinea realizzare il sogno di una vacanza in una località esotica. A tutti coloro che effettueranno tramite il bookshop un acquisto di qualsiasi importo verrà inviata, insieme ai volumi acquistati, la "Interlinea card - formula stand by". Si tratta di un documento che dà al possessore la possibilità di prenotare tramite l'agenzia New Elle Viaggi una vacanza per due persone del tour operator I Viaggi del Turchese, pagando solo per una persona. Uno sconto notevolissimo, a cui i lettori di Interlinea avranno diritto per il solo fatto di aver effettuato un acquisto nel negozio internet della casa editrice. La promozione è valida per i libri acquistati nel bookshop on line di Interlinea o rispondendo alle promozioni inviate agli iscritti alla mailing list "Amici di Interlinea" (le modalità per iscriversi sono sul sito) fino al 30 novembre 2006, con le modalità e le limitazioni indicate nel regolamento che è consultabile sul sito internet di Interlinea e che sarà riportato anche sulla card.

LETTURE SOTTO L'ALBERO - 1 (MARIO RIGONI STERN)

Rigoni Stern: quel Natale nella steppa non lo dimenticherò più



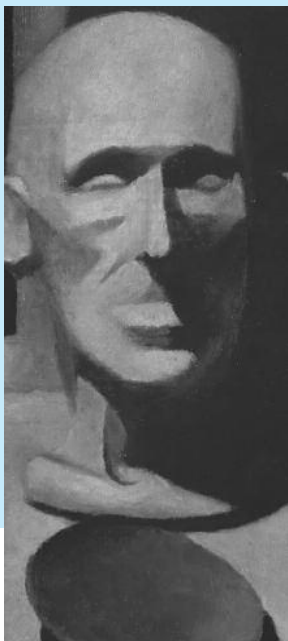
In quell'inverno di quarant'anni fa il grande freddo non aveva rallentato le operazioni militari e dal mare di Barents al mar d'Azov la guerra infuriava al pari della tormenta. Malgrado le perdite subite e l'occupazione nazista di gran parte della Russia europea, l'Armata Rossa era partita al contrattacco con una forza disperata e una preparazione tecnica che, dopo quanto era successo nei mesi precedenti, nessuno aveva previsto.
Nel dicembre più freddo e più tragico della storia su, oltre il Circolo Polare Artico, finnici e russi del Nord si fronteggiavano in azioni dove più che le qualità guerriere valevano quelle fisiche e molti campioni di fondo caddero con gli sci ai piedi non solo per armi ma anche per gelo e fatica in una unica e lunghissima notte.
I tedeschi rifornivano le loro guarnigioni in Lapponia a dorso d'uomo lungo una pista che partiva da Kemi, nel golfo di Botnia, e che era chiamata "Strada del mar di Ghiaccio". Oltre mille chilometri più in basso, Leningrado era accerchiata da mesi e poté essere rifornita solamente quando il Ladoga gelò tanto da sopportare prima il peso delle slitte e poi delle autocolonne. Hitler aspettava ogni giorno la notizia della capitolazione della città; anzi, la resa non doveva nemmeno essere trattata, aveva detto: «Leningrado deve essere cancellata dalla faccia della Terra!» […]
Ma la città della Rivoluzione d'Ottobre seppe resistere per più di due anni e dopo, quando venne liberata, risultò che un cittadino su tre era morto per fame.

Questa storia continua nel libro di Mario Rigoni Stern, *Quel Natale nella steppa* (pp. 80, euro 8).

LETTURE SOTTO L'ALBERO - 2 (MARIO SOLDATI)

La scelta di Mario Soldati: Natale o Satana?

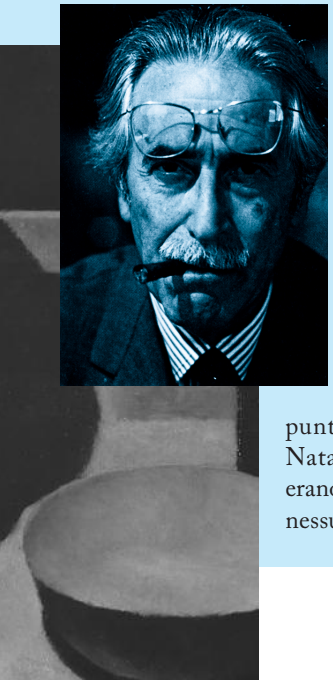
L'espresso col timbro postale di Venezia, che la portinaia gli consegnò, aveva l'indirizzo scritto a macchina: era molto probabile, si disse il vecchio antiquario cominciando a salire i duri cinque piani che portavano al suo alloggio, era molto probabile che fosse dell'amico e collega Nello Buranello.
Aveva, ormai, un metodo per arrivare fino su senza che gli prendessero le palpitazioni: si fermava, a ogni pianerottolo, un tempo almeno uguale a quello che era stato necessario per superare la rampa immediatamente precedente. E come occupava quel tempo? Qualche volta, nel modo più semplice: contava: e contava con lo stesso ritmo col quale aveva contato i gradini, che erano, per i primi due piani, sette e tredici, alternatamente: dal terzo in su, cinque e undici, ma più ripidi. Altre volte, pregava. Quando superava il terzo piano, cominciava a vedere, dalla finestrina del piccolo pianerottolo intermedio, tra l'uno e l'altro dei veri e propri piani di abitazione, l'immenso intrico delle



Vassalli: il robot di Natale, ecco un regalo per noi

La notizia è di qualche settimana fa, ma rimarrà attuale almeno fino al prossimo Natale. Un uomo di quarantatré anni, Wolfgang Dirkcs, deceduto nel dicembre del 1993, è rimasto per cinque anni morto seduto davanti al televisore con l'albero di Natale ancora acceso senza che nessuno se ne accorgesse.
L'episodio è avvenuto ad Amburgo, nella Repubblica Federale Tedesca. Pare che il televisore, al momento del ritrovamento, non funzionasse più: la qualità di questi elettrodomestici, anche tedeschi, non è più quella di una volta. Tutto il resto, invece, era in perfetta efficienza. Le luci erano accese, il frigorifero conservava i cibi del 1993. Il telefono, per un po', aveva suonato; poi amici e parenti si erano stancati di fare il numero: «Se vorrà, mi chiamerà lui». In qualche caso, c'era stata anche una ripicca. «Può fare a meno di me? Tanto meglio. Chi si crede di essere?»
La vicina di pianerottolo, interpellata dai giornalisti, ha ammesso di ricordare vagamente il signor Dirkcs. «Negli ultimi tempi stava poco bene: ho pensato che si fosse ricoverato». E poi? «Poi, non ci ho pensato più». Altri vicini non l'avevano mai visto. Erano arrivati in quella casa nel 1994, nel 1995, nel 1996, nel 1997.
La banca, come da mandato, ha pagato affitti e bollette finché il conto è andato in rosso, e poi ancora per un po'. Ma Wolfgang Dirkcs non rispondeva ai solleciti e nemmeno alle intimazioni di sfratto. Un uomo veramente imperturbabile.
La morale, ognuno se la ricaverà da solo. Buon Natale!

Questo brano è tratto dal volume di Sebastiano Vassalli *Il robot di Natale e altri racconti* (pp. 48, euro 8).



terrazze e dei tettucci, color albicocca marcia, color argilla, color polvere, e i pergolati, e i rampicanti, e le piante in cassa, e le tende e le incannucciate e le baracchette di legno, e qua e là, disordinatamente, l'arco gotico e murato di una torre medievale, il rosone barocco della fiancata di una piccola chiesa (lui solo sapeva che chiesa era!), un'abside, una cupoletta, un campanile, un altro campanile: e sopra tutto, al di là di tutto, infinitamente più importante di tutto, il cupolone di San Pietro. Specialmente d'inverno, e specialmente nelle giornate senza sole, come era appunto quella vigilia di Natale, terrazze e tetti erano deserti. Non c'era nessun giardiniere, nessun ragazzo a badare ai fiori o alle spalliere verdi. Nessuna donna a stendere i panni. E il vecchio antiquario Ariberto Malcotti era contento di non vedere nessuno. Sospirava di sollievo e, con l'occhio fisso alla cupola, pregava. La cupola di San Pietro era, ormai, per lui, l'immagine più perfetta della meta, a cui con tutte le forze ambiva: l'immagine di quel Paradiso, che, nonostante il lungo passato nero di peccati orribili e di follie, sperava, grazie alla misericordia divina, di non demeritare. A quel passato non ci pensava più, non ci voleva pensare: era come se non fosse mai esistito. Da più di dieci anni, ormai, lo aveva sepolto, quel passato. Il confessore stesso gli aveva detto di fare così: era meglio. Sì, doveva sentirsi umile, umilissimo all'idea delle proprie colpe. Ma se, per sentirsi umile, fosse stato assolutamente necessario ricordarsele, ebbene, era meglio che non si sentisse neanche tanto umile, ecco.

Continuate a leggere questo e altri racconti in Mario Soldati, *Natale e Satana e altri racconti* (pp. 168, euro 10).

ALBO ILLUSTRATO + CD CON LETTURE E CANZONI PER BAMBINI

Mi racconti una storia? C'era una volta… Bimbambel!

Prima di andare a dormire, io dico al mio papà: «Raccontami una storia». E lui dice: «Che storia vuoi?» «*È Natale, Bimbambel*». «Ma non esiste, quella storia lì!» «E tu inventala, papà. Così il Natale arriva più in fretta». Allora il mio papà comincia: «Una volta ero in Lapponia e *bimbambel* Babbo Natale era già pronto a partire con la slitta e con le renne per portare i regali ai bambini di tutto il mondo. Ma la torre di controllo non gli dava il permesso di decollare, perché era venuta giù una nebbia così spessa che non si vedeva da qui a lì…»
Così inizia la prima delle "storie della buonanotte" del nuovo grande albo per i più piccoli scritto da Anna Lavatelli e illustrato da Giulia Orecchia, con il titolo *È Natale Bimbambel!* Il libro, cartonato, ha un motivo in più per diventare un dono gradito da mettere sotto l'albero dei nostri bambini: infatti contiene un cd in cui la stessa autrice legge le storie, intervallate da canzoni appositamente scritte da lei ma musicate a cantate da Giovanni Caviezel, al quale si devono tante musiche e canzoni (con parole di Roberto Piumini) della seguitissima trasmissione televisiva "L'Albero azzurro" su Rai Uno.
Ma lasciamo la parola ad Anna Lavatelli: «**È Natale Bimbambel** è forse il libro che meglio rappresenta l'attitudine con cui mi dedico alla letteratura per ragazzi. Il tema narrativo che ho scelto è molto visitato, ma il racconto si tiene a prudente distanza dai luoghi comuni o ne fa un uso del tutto inconsueto. C'è qui infatti la narrazione di un Natale trasversale, che non tocca mai il cuore religioso della festa, ma le si muove intorno, e ne mostra gli "effetti collaterali". Solo con questa discrezione, a mio giudizio, ci si avvicina ai grandi temi, quando si racconta ai bambini. Ma un tale approccio narrativo, per risultare attraente agli occhi di un giovane lettore, deve saper affascinare e stupire con storie che creano l'incanto dell'ascolto, aprendo finestre che facciano guardare sempre più lontano e sempre più in profondità, fuori o dentro di sé. Buona lettura (e buon ascolto)!»

Anna Lavatelli, *È Natale Bimbambel*, illustrazioni di Giulia Orecchia, con allegato CD con canzoni di Natale di Giovanni Caviezel, grande formato cartonato (pp. 24, euro 14).

Natale

Col Natale io quest'anno ho fatto un patto
Di regali non ne voglio niente affatto
Però in cambio via si porti proprio tutte
Certe cose che io trovo molto brutte
Via la guerra che mi fa tanta paura
Via la fame, il razzismo, la tortura
Via il lavoro di bambine e di bambini
Via la tele che ci rende burattini
Via per sempre l'ingiustizia dalla terra
E via pure inquinamento, effetto serra…
Col Natale io quest'anno ho fatto un patto
Di regali non ne voglio niente affatto
Però in cambio porti via quel che ho detto
E se riesce anche qualche mio difetto…

Anna Lavatelli

da *È Natale Bimbambel*, Interlinea edizioni

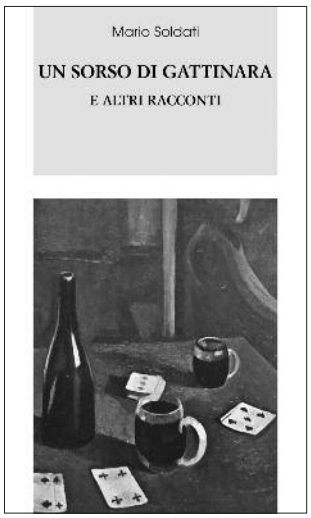
Torna Caterina che salvò Babbo Natale nella nuova serie cartonata delle "Rane piccole"

Nella nuova serie delle "Rane piccole – Storie di Natale" torna, in edizione da regalo con copertina cartonata, la storia di **Come Caterina salvò Babbo Natale** scritta e illustrata a colori da Cecco Mariniello. Caterina era una bambina davvero speciale: sapeva già cucinare prima di imparare a dire bene il suo nome. Così, quando scopre misteriosamente che Babbo Natale è dimagrito ed è in pericolo di vita, perché la strega Mestolona non gli fa mangiare più nulla, interviene lei con le sue ricette e salva il Natale. Mariniello, senese, è tra gli illustratori più apprezzati in Italia, ha vinto il premio Andersen e ha pubblicato dai maggiori editori. Mariniello ha anche illustrato uno dei successi della nuova serie delle "Rane" natalizie, ***Il viaggio di Peppino*** di Roberto Piumini, tra i più amati accanto a **Babbo Natale e i Babbi finti** di Giulia Orecchia.

Le Rane sbarcano in Corea con «Che tempo fa?» di Elve Fortis de Hieronymis

Gli albi della collana "Le rane grandi" sbarcano in Corea dopo un accordo con una delle maggiori editrici asiatiche, la Jangone Educational & Publishing. Il primo volume a venire tradotto e pubblicato sul mercato coreano è **Che tempo fa?** di Elve Fortis de Hieronymis, richiesto espressamente per «l'universalità del tema e per la felicità creativa e figurativa della sua esposizione», come si legge nella richiesta di diritti inviata all'editrice. L'autrice di famosi libri e volumi-gioco (pubblicati dai maggiori editori), scomparsa nel 1992, in *Che tempo fa?* propone tanti simpatici animali che conducono i bambini, anche quelli che non sanno ancora leggere, alla scoperta della natura attraverso coloratissime immagini che descrivono le più svariate occasioni atmosferiche, con efficaci e fantasiosi testi in rima. Il suo capolavoro è il libro *I viaggi di Giac*, pubblicato (come *Così per gioco*) nella collana "Le rane".

Un sorso di Gattinara: il gusto del raccontare



Un sorso di Gattinara: s'intitola così l'antologia che nel centenario della nascita raccoglie forse il meglio dei racconti brevi di Mario Soldati legati ai luoghi dell'anima del Piemonte a lui cari. E in quel "sorso" sta il piacere delle piccole cose della vita che lo scrittore amò e descrisse sempre rispecchiando se stesso nei paesaggi e restando in bilico tra luci e ombre, tra grazia e trasgressione, tra amore e odio. Un incontro inconsueto, una storia d'amore, un'avventura dell'amico maresciallo dei carabinieri, un ritorno alle pianure della giovinezza. Il volume, con una ricca appendice biobibliografica, gode di una illuminante presentazione di Giovanni Tesio, critico della "Stampa" e soprattutto ordinario di letteratura all'Università del Piemonte Orientale, che ha promosso l'edizione del libro. Come scrive Tesio, «sempre in Soldati la sapienza dei luoghi è connaturata al racconto e gli è consustanziale. **Un sorso di Gattinara** è un'antologia del Soldati che sa tenersi ad un racconto di costume senza entrare nelle pieghe più doppie e recondite del cuore. Un Soldati che mette in moto le sue doti di viaggiatore, di esploratore, di gourmet, di uomo capace di estrarre dalla vita ogni gusto e sentore. L'incipit viene da un lieve annuncio di mistero, che subito volge alla sua funzione strategica di indicatore. A prevalere è la sapienza di collocazione ambientale, la graduazione dei moventi e degli atti, la concentrata determinazione che muove la ricerca di un sapore in cui si rinserra (perché di questo si tratta) il senso stesso della vita: il legame con la terra, con le ere geologiche che hanno formato una sapienza e un sapore. Nella sospensione da cui procede ("E nel sapore del Gattinara dovremmo anche trovare…") la ricerca si potrà aprire a poco a poco al più concentrato rituale d'assaggio e al mondo che in quell'assaggio si rivela, comprendendo ogni momento, ogni cosa, in una unità indissolubile e segreta: i portici, il vecchio caffè-pasticceria, la vecchia e suo marito, il dialetto, i colori, le colline, il Monte Rosa, una vera e propria geografia e antropologia emotive, che fanno di questo racconto una degna ouverture di un libro che si apre anche al territorio del Soldati più "moralista", lo studioso dei misteri più sconcertanti, delle psicologie e delle geometrie più tortuose».

Mario Soldati, *Un sorso di Gattinara e altri racconti*, a cura di Roberto Cicala e Giovanni Tesio, "Biblioteca del Piemonte Orientale" (pp. 192, euro 15).

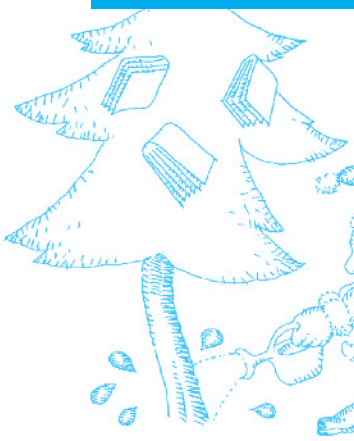
Omaggio a Soldati a cento anni dalla nascita

Le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Soldati hanno avuto uno dei centri a Novara e sul lago d'Orta, dove lo scrittore e regista decise di tentare la carriera letteraria, pubblicò tanto la prima quanto l'ultima sua opera narrativa in vita, frequentò amici cari come Mario Bonfantini, trascorse diverse stagioni della sua vita, ambientando in questi luoghi romanzi e film celebri. In questi luoghi dal 10 al 18 novembre in programma una ventina di eventi, tre mostre, proiezioni delle Teche Rai e del capolavoro *Piccolo mondo antico*, un concorso scolastico, cene d'autore e presentazioni di libri. Ogni giornata è stata dedicata a un tema e un genere caro a Soldati, dalla letteratura al cinema, dal gusto alla tv e all'arte. Il programma dettagliato, promosso dalla Biblioteca Civica Negroni con il Centro Novarese di Studi Letterari, sul sito www.novara.com/letteratura.

UN'INIZIATIVA CON L'ISTITUTO CAVAZZA E L'ASSOCIAZIONE SCRITTORI DI BOLOGNA

I "libri per chi non vede": un progetto pilota

È stato avviato il progetto *I libri Interlinea per chi non vede* per offrire a non vedenti e ipovedenti volumi, dal catalogo di centinaia di titoli, sia in formato cartaceo ma soprattutto in file su cd allegato, per la promozione alla lettura delle fasce più deboli, grazie alla collaborazione dell'Istituto Cavazza di Bologna, specializzato in iniziative di promozione culturale per non vedenti, e l'Associazione scrittori di Bologna. Chi non vede può acquistare un libro da Interlinea, ricevendo anche una copia digitale che può essere "letta" con il computer tramite un display Braille, o una trascodifica con sintesi vocale, oppure per mezzo di un ingranditore di testo associato al monitor. Tra i primi titoli richiesti, soprattutto tramite il tam tam via internet e sul sito (www.interlinea.com), segnaliamo anche testi impegnativi, come il carteggio Bargellini-Betocchi. Come si legge nell'"Appello per il diritto alla lettura" promosso dagli enti partner del progetto, «le persone non vedenti risultano ancora oggi impedite o gravemente ostacolate nel libero e pieno esercizio del diritto soggettivo alla lettura, a causa della loro impossibilità di vedere direttamente la parola scritta. La parola di carta è oggi quasi sempre figlia diretta della parola digitale, generata da un processo di stampa che trae origine da un file leggibile e utilizzabile su un comune personal computer. Grazie a quel file per i non vedenti si possono finalmente rimuovere gli ostacoli che pregiudicano l'accesso alla lettura indipendente». L'iniziativa di Interlinea offre ai lettori non vedenti e ipovedenti che ne fanno richiesta (producendo la documentazione che comprova la minorazione visiva a norma di legge) la versione digitale della maggioranza delle opere del proprio catalogo.



Quando la strenna è mini ma personalizzata: piccoli libri per grandi doni

Interlinea presenta una nuova e simpatica opportunità per poter ricordare le persone care con un pizzico di originalità attraverso un segno di carta e parole. Grazie al crescere di richieste, favorite dai piccoli libri della collana "Nativitas" che si prestano a diventare biglietti augurali e pensieri natalizi graditi, Interlinea ha allestito un pacchetto di "personalizzazioni" e variazioni per far approdare in porti sempre più lontani e nuovi i propri vascelli di carta. Una possibilità è costituita dalle "ministrenne Interlinea personalizzabili". È possibile acquistare volumi natalizi aggiungendovi un tocco di originalità grazie a una personalizzazione (un segnalibro con il nome di chi dona e di chi riceve; un biglietto d'auguri coordinato con le immagini d'arte del libro) che aumentano decisamente il gradimento del regalo. In questo modo la tipica strenna natalizia non deve essere di necessità il grande volume sfarzoso e patinato, ma scopre nel formato mini una nuova dimensione: piccoli libri per un grande Natale. È uno dei punti di forza di un settore promozionale e commerciale della casa editrice, denominato *Interlinea Global Solution* (IGS): un innovativo servizio che Interlinea mette a disposizione dei propri clienti ed estimatori, siano privati, aziende o librerie. Consiste nel fornire una serie di opportunità e di prodotti di qualità facenti parte del variegato mondo editoriale e, in senso lato, della carta stampata. La tecnologia della stampa digitale permette inoltre di soddisfare le diverse esigenze creative anche in poche copie, a prezzi competitivi e in tempi assolutamente brevi (quasi un *just in time*), soprattutto garantendo un insuperabile valore aggiunto consistente nella personalizzazione dei prodotti. Sarà sufficiente collegarsi al sito interlinea (www.interlinea.com) e linkare sull'apposita sezione, per poter prendere visione di quanto disponibile e seguire le semplici istruzioni per inoltrare gli ordini di acquisto, oppure sarà possibile utilizzare l'esclusivo numero verde 800452999 e richiedere via fax o via posta l'opuscolo illustrativo dei prodotti e dei servizi. Qualche esempio? Biglietti di auguri personalizzati e coordinati con immagini o citazioni dal libro che si regala; lo stesso si può dire per calendari da parete o da tavolo, anche in versioni d'arte o letterarie; oltre a segnalibri o cartoncini anch'essi personalizzati; pergamene o originali e raffinate bomboniere in forma di libro. In più con il servizio di confezione e spedizione: perché editoria di qualità significa sempre più gestione dei contenuti e delle forme di comunicazione stampata con il massimo dei requisiti e aderenza alle esigenze dei lettori.

AMICOLIBRAIO

"Amico libraio": il progetto si allarga

Per migliorare la difficile situazione del mercato Interlinea ha lanciato un progetto che ha la forza delle idee semplici. Protagonisti sono i librai. Il progetto "Amico libraio" alle librerie più attente offre sempre più servizi di qualità (dall'inserimento di uno spazio dedicato sul sito web dell'editore a strumenti come segnalibri personalizzati, fino a una serie di azioni di promozione sul territorio) per creare un rapporto privilegiato chiedendo una sempre maggior attenzione verso le collane di Interlinea, così da creare vantaggi per i lettori. Al progetto, studiato in sintonia con Messaggerie Libri che distribuisce Interlinea in tutta Italia, hanno già aderito i primi librai. Per informazioni: tel. 0321 612571; e-mail: amicolibraio@interlinea.com.

interlinea *libri e notizie*

Notiziario di attualità librarie
numero 10
dicembre 2006

Stampato e distribuito in 30 000 copie
Viene inviato in abbonamento gratuito
ai soci del *Club amici di interlinea*
e a quanti ne fanno richiesta

interlinea srl edizioni
via Pietro Micca 24
28100 Novara
tel. 0321 612571 fax 0321 612636
numero verde 800 452999

internet
www.interlinea.com

segreteria: *edizioni@interlinea.com*
ufficio stampa e promozione:
ufficiostampa@interlinea.com

* * *

Le illustrazioni sono di Antonio Ferrara
e di Cecco Mariniello (1 e 6), Giulia Orecchia (1 e 6),
Mino Maccari (7), Guido Clericetti (3),
Mauro Maulini (3), Sergio Bonfantini (4-5)
Le fotografie sono di Massimo Bacigalupo (2)
e di Pasquale Grignaschi (4)

(© Tutti i diritti riservati)

Tutte sono tratte da libri editi da Interlinea

Stampa: Nuova Tipografia San Gaudenzio srl, Novara

Ai sensi della legge n. 196/03 il trattamento dei vostri dati è limitato alle sole attività necessarie a effettuare e promuovere i nostri servizi. I dati non sono soggetti a comunicazione e diffusione. Ai sensi dell'art. 13 della predetta legge potete richiedere l'aggiornamento o la rettifica dei vostri dati salvo il vostro diritto per motivi legittimi di opporsi a tale utilizzo, comunicandolo al responsabile dati: Interlinea srl, via Pietro Micca 24, 28100 Novara.

Per ordinare i libri Interlinea
tel. 0321 612571 fax 0321 612636
ordini@interlinea.com
(catalogo: *www.interlinea.com/catalogo*)

L'INVIO DELLE OPERE LIBRARIE
AVVIENE ATTRAVERSO I SERVIZI POSTALI

postatarget
Tariffa Pagata P.D.I.
Tariffa pagata P.D.I.
Aut n° DCB/NO/PDI/006/2004
Valida dal 12/01/2004
Posteitaliane

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CRP DI NOVARA CPO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI